

_Lettera_N_4404

Al canonico Biagio Rumi ano

*Torino, 30 nov[embre 18]86 Can.co mio carissimo,

Voglio scrivere io stesso per assicurarti che la tua lettera e la tua offerta mi furono carissime. Se tu non hai il merito dei disturbatori, come ha D. Bosco, hai quello dei donatori come fai tu. Ma perché non vieni più a vedere questo povero amico?

Fa' i miei ringraziamenti al comune amico canonico Bermond. Saluta in Domino tua sorella, se Dio non l'ha ancora collocata nel posto che Maria le aveva preparato al Paradiso.

Dio ci benedica, e tu credimi sempre in G. C.

Aff.mo amico

Sac. G. Bosco